

LA PROIEZIONE Sullo schermo la lotta degli abitanti di un villaggio

Al Booktrailer film festival la Palestina è protagonista

Dopo la parentesi a Venezia martedì prossimo al Calini in scena un documentario diretto da Nicola Zambelli

Il Booktrailer film festival (Bff) del liceo Calini ha ripreso la sua attività bresciana, dopo la consueta parentesi alla Mostra del Cinema di Venezia. Martedì 11 ottobre dalle 10 alle 12 in aula magna infatti ci sarà la proiezione del documentario «Sarura. the future is an unknown place» del regista bresciano Nicola Zambelli, collaboratore del Bff da anni. Ambientato in Palestina e proseguimento di un primo documentario di 12 anni fa Sarura «è importante come materiale educativo: induce a riflettere su come anche il cellulare possa essere strumento di difesa non violenta in un'ottica di costruzione di pace - sottolinea la circolare della presidenza del Booktrailer film festival - la pellicola testimonia come anche il genere documentario oggi possa essere considerato prodotto artistico accolto e premiato nelle più prestigiose Mostre del Cinema». Per il Bff è un appuntamento prestigioso poiché, valuta la responsabile Laura Forcella, «siamo particolarmente attenti alle produzioni indipendenti come queste». Alla proiezione sarà presente il regista Nicola Zambelli insieme ad Amira Huraini, ventenne al primo anno di università, che, spiega Zambelli, «vive in un villaggio nel sud della Palestina dove abbiamo girato 2 documentari: uno 12 anni fa (che raccontava la storia di resistenza del villaggio contro i tentativi di evacuazione da parte dell'esercito israeliano) e uno 3 anni fa. Questo sarà proiettato l'11 ottobre e racconta lo sviluppo della vicenda, concentrandosi sulla crescita di un gruppo di ragazzi che erano bambini durante la nostra prima visita. Questi ragazzi sono ora in prima linea nella lotta del villaggio e il film narra il loro tentativo di riprendersi alcuni villaggi di grotte abbandonati a seguito della costruzione delle colonie vicine al loro villaggio». Per il regista «la storia è emblematica perché il villaggio è composto da pastori ed agricoltori poverissimi e da trent'anni resiste contro l'esercito più tecnologico del mondo con la nonviolenza. Amira e i suoi coetanei sono i figli di una esperienza molto particolare: la loro testimonianza è un grandissimo esempio di resilienza e di coraggio, interessante al di là della questione palestinese che resta lo sfondo delle loro vite». Altri dettagli si trovano sul sito internet www.sarurafilm.com. Ir.Pa.